

venerdì
30 settembre 2011

BORGOMANERO

19

Premiati gli studenti partecipanti alla borsa di studio "Solidarietà nella malattia di Alzheimer"

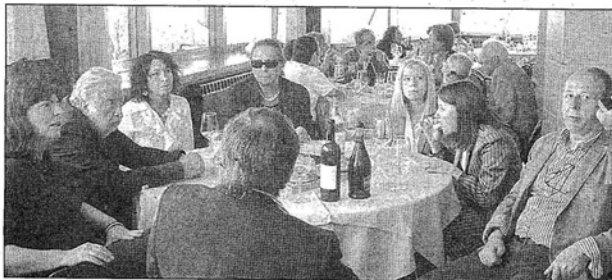
Pupi Avati con i liceali nella Giornata mondiale Alzheimer



Pupi Avati accolto all'arrivo a Borgomanero



Studentesse premiate con Borsa di studio insieme con Pupi Avati



Incontro alla Buvette



Dagli studenti domande a Pupi Avati



Il cinema teatro Nuovo era gremito nel giorno dedicato alla cura dell'Alzheimer



ALZHEIMER Borgomanero ONLUS

Corso Roma 136 (c/o SOMS)

28021 Borgomanero (NO)

Orario della segreteria:

ogni sabato dalle 9:30 alle 11:30

Tel/Fax: 0322.82910

Email: alzheimerborgomanero@libero.it

Web: www.alzheimerborgomanero.it

Per sostenerci:

c/c bancario presso:

BPN Agenzia di Borgomanero

IBAN IT50B0560845220000000021305

oppure:

c/c postale n. 12697116 intestato ad
Alzheimer Borgomanero ONLUS.

Borgomanero, 23 settembre 2011 – 18° Giornata Mondiale Alzheimer – Pupi Avati a Borgomanero

Il regista Pupi Avati eccezionale ospite il mattino di venerdì 23 settembre al cine teatro Nuovo nella manifestazione legata alla 18ª Giornata Alzheimer, indetta dall'associazione Alzheimer Borgomanero guidata dalla presidente Viviana Beccaro. La platea era gremita di studenti dei Licei scientifico di Borgomanero e pisco-pedagogico e linguistico di Gozzano con gli insegnanti.

Presenti anche Maria Emilia Borgna ed Eleonora Ricci, assessori alle Politiche sociali rispettivamente dei comuni di Borgomanero e di Gozzano.

In mattinata la proiezione del film "Una sconfinata giovinezza" di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio e Francesca Neri. La pellicola è legata alle vicende di un ammalato di Alzheimer e Pupi Avati ha preso spunto da un situazione molto vicina a lui: un suo familiare era ammalato di Alzheimer: «E' una malattia della famiglia, una malattia che, fino ad oggi, non conosce terapia e che è inesorabilmente regressiva. Proprio questo però mi ha sedotto, io che l'ho vissuta da vicino, scoprendo che l'ammalato di Alzheimer non ricorda il presente, ma riscopre il passa-

to: riprendeva episodi di cui tutti si erano dimenticati. Questo ritornare indietro mi ha affascinato. Del resto, anche la vita ordinaria, dalla maturità, alla prima vecchiaia, alla vecchiaia, è accompagnata da una forma di regressione fino all'adolescenza. Io ha 72 anni e in modo sempre più frequente vado rammentando i momenti della mia giovinezza e dell'adolescenza».

Vi un termine che riecheggia nel film e nella malattia: è "amore", che vince anche in questi frangenti di grande dolore.

Pupi Avati, nativo del Borgomanero, ha ricordato gli anni della sua giovinezza a Sasso Marconi e il formarsi della sua



Il regista con altri studenti fuori dal teatro Moderno

futura carriera di regista, di "raccontatore di storie", nata da quelle che erano le "favole di quel mondo contadino" a cui si aggiungevano una timidezza generalizzata e un mo-

do di vivere la religione «nel periodo pre-conciliare». Questa cultura è espressa nel Pupi Avati regista.

Dopo il suo appassionante intervento, le domande degli studenti e quindi la premiazione dei partecipanti alla borsa di studio "Solidarietà nella malattia di Alzheimer", che hanno svolto attività di animatore come volontari al Centro integrato diurno e residenziale Alzheimer della residenza Castello di Suno. I giovani sono stati accompagnati da quattro tutor. Il progetto si è svolto fra novembre 2010 e giugno 2011; ente promotore è stato l'Alzheimer Borgomanero onlus. Hanno collaborato i dottori Ferrari e

Crespi e gli animatori della Rsa Castello di Suno; referenti il professor Renna del Liceo di Gozzano e la dottoressa Duella, psicologa.

Lo scopo era di accrescere e diffondere la conoscenza sulle caratteristiche della malattia di Alzheimer; di fornire un'esperienza formativa di tipo attivo basato sulla condivisione e sul coinvolgimento diretto degli studenti; di sviluppare nei giovani la cultura della solidarietà alla partecipazione attiva nella comunità attraverso l'esperienza del volontariato.

Gli studenti premiati sono stati Nadia Buadel, Elena Canadese, Martina Cenere, Chiara Cerutti, Caterina Iacono, Giada Iacono, Nicole Mazzzone, Cristina Tagini e Valentina Zoppis.

Al termine della mattina, un momento molto familiare alla vicina Buvette, dove Pupi Avati si è trattenuto conversando con insegnanti e volontari.

La sede di Borgomanero dell'associazione Alzheimer è in corso Roma 136, nei locali della Soms. La segreteria è aperta il sabato dalle 9.30 alle 11.30.

giaco

Convegno sull'Alzheimer con la senatrice Franca Biondelli

La senatrice borgomanerese Franca Maria Grazia Biondelli ha partecipato ad un convegno sull'Alzheimer organizzato in Campidoglio a Roma, dalla Fondazione Hospice-Sla-Alzheimer, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer. Era rivolto a operatori sanitari e sociali ma anche aperto a familiari di malati e cittadini.

Il numero di pazienti con questa patologia è in aumento nei paesi occidentali, in Italia sono circa 800/900 mila persone e nel 2050 questa cifra si

raddoppierà.

La senatrice del Pd ha scritto: «C'è molto da fare, come in molte patologie e disabilità gravi, i familiari sono soli e le risorse per la ricerca, la formazione e l'informazione è molto carente.

Il mio intervento ha voluto sottolineare che il grave problema è stato affrontato lo scorso anno con una Mozione sull'Alzheimer, a prima firma della Sen. ce Soliani, che impegna il Governo a prevedere una forma di censimento regionale e nazionale, definire linee guida d'attiva-

zione di rete integrate, supporto alle famiglie, promuovere adeguati finanziamenti per la ricerca e per la prevenzione, favorire l'uniformità su tutto il territorio nazionale delle procedure assistenziali, prevedere sostegno economico e normativo diretto ai familiari.

Ho concluso dicendo che stare all'opposizione non può diventare un alibi per non fare nulla, l'impegno da parte mia è totale ma spero che questo Governo, almeno su queste problematiche gravi, si attivi in modo adeguato».